

LA PIAGA DELL'AIDS Il primo dicembre la giornata al teatro alle Vigne

Il virus Hiv, una ferita ancora aperta e i giovanissimi sono sempre di più

■ Ben 26 nuovi casi di Hiv nel 2017. E i giovanissimi sono sempre di più. I dati sono quelli diffusi dal medico del reparto di malattie infettive dell'ospedale di Sant'Angelo Irene Arcidiacono. Un medico che si occupa dell'ambulatorio dell'Aids dal 1985, quando ha iniziato a lavorare con il professor Guglielmo Bedarida, il primo in Italia a denunciare i contagi. L'Aids è una malattia ancora presente, da non sottovalutare. Per questo, l'associazione Pierre lotta all'esclusione sociale, con il contributo della Fondazione della Banca Popolare di Lodi, la Provincia e la Cgil promuove anche quest'anno la tradizionale iniziativa del primo dicembre, in occasione della giornata mondiale di lotta contro l'Aids. Alle 21, al teatro alle Vigne di via Cavour 66, a Lodi, a

ingresso gratuito, andrà in scena lo spettacolo di cabaret "Tutti per l'1 dicembre". A salire sul palco saranno i comici Franco Rossi, Bigno Bignami, Viviana Porro e Francesco Rizzuto, in arrivo da Zelig e Colorado. «L'attenzione deve restare alta - ha detto per la Fondazione Ezio Rana -, di Aids non si muore più, ma ci si ammala ancora. La fondazione darà sempre il suo sostegno». «Anche come Provincia - commenta il presidente Giuseppe Russo - diamo l'appoggio a questa iniziativa importante e straordinaria. L'associazione Pierre svolge un lavoro encomiabile sul territorio. Grazie alle loro iniziative di prevenzione possiamo sentirci più tranquilli». Poi Russo sottolinea con una nota polemica l'assenza del patrocinio del Comune di Lodi dall'iniziativa. «Se

gli enti locali non sono presenti in battaglie così - dice - rinunciano al loro scopo. Senza far polemiche, ma sorprende che altri enti territoriali non abbiano avuto la sensibilità di essere presenti a questo tavolo per un'iniziativa lodevole. La nostra disponibilità non verrà mai meno». «È vero - aggiunge il responsabile del Pellicano Peppo Castelvechio - è grave che non ci sia il Comune di Lodi, meno male che ci sono l'associazione Pierre, la Provincia e la Fondazione». «A Lodi - spiegano Anna e Tata Dedè e Noris Bignami -, dal '99 la nostra unità mobile si sposta di quartiere in quartiere a raccogliere le siringhe sporche che invece verrebbero lasciate nei parchi, a distribuire materiale pulito e a parlare con le persone. Se qualcuno ce lo chiede ci spostiamo dove



Da sinistra, Dedè, Bignami, Castelvechio, Russo, Rana, Arcidiacono e Dedè

c'è una necessità». La dottoressa Arcidiacono lancia un appello ai lodigiani: «Venite a fare il test per l'Hiv, è gratuito, anonimo e veloce - spiega il medico - il giorno dopo potete già ritirare il risultato. Lo

consegno direttamente io e spiego anche l'esito e le eventuali cure da affrontare. Venire però è importante». Il numero di telefono da chiamare è 0371/251331; 251342. ■ **Cri. Ver.**